



**SOCCORSO ALPINO EMILIA ROMAGNA**  
Servizio Regionale  
**Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE  
XXV Delegazione Alpina  
XII Zona Speleologica



**Ferrari Sergio**  
**Presidente SAER**  
Mobile : +39 3492642678  
e-mail : presidente@saer.org

Spett.li :

Comando VV.F. Di Bologna  
Comando VV.F. Di Ferrara  
Comando VV.F. Di Forlì-Cesena  
Comando VV.F. Di Modena  
Comando VV.F. Di Parma  
Comando VV.F. Di Piacenza  
Comando VV.F. Di Ravenna  
Comando VV.F. Di Reggio Emilia  
Comando VV.F. Di Rimini  
Direzione Regionale VV.F Emilia Romagna  
C.O 118 Emilia Ovest  
C.O 118 Emilia Est  
C.O 118 Romagna  
e p.c. Assessorato politiche per la salute  
Direzione Nazionale CNSAS

Prot U.2026/101

**Oggetto:** Soccorso in ambiente impervio – quadro normativo e coordinamento operativo con il CNSAS

Spett.li in indirizzo,  
mi rivolgo a Voi nella mia qualità di Presidente regionale del SAER-CNSAS (Servizio Regionale Emilia-Romagna del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), con l'intento di sottoporre alla Vostra attenzione alcune considerazioni concernenti la gestione delle richieste di soccorso relative a persone che si trovino in ambiente impervio.

Il legislatore italiano, con la Legge 21 marzo 2001, n. 74, e successive modificazioni, ha espressamente riconosciuto il ruolo e la funzione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

In particolare, l'art. 1, comma 1, stabilisce che:

“La Repubblica riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS) del Club alpino italiano (CAI).”

Il successivo comma 2 dispone inoltre che:

“Il CNSAS provvede in particolare, nell'ambito delle competenze attribuite al CAI dalla legge 26 gennaio 1963, n. 91, e successive modificazioni, al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale. Restano ferme le competenze e le attività svolte da altre amministrazioni o organizzazioni operanti allo stesso fine; nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del CNSAS...”

**Sede Legale:** Via dei Partigiani 10 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE) C.F. : 94033610364  
**Tel. /fax:** +39 0522 612171 **web:** www.saer.org **e-mail :** segreteria@saer.org



# SOCCORSO ALPINO EMILIA ROMAGNA

Servizio Regionale

## Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

XXV Delegazione Alpina

XII Zona Speleologica

# SAER

SOCCORSO ALPINO  
E SPELEOLOGICO  
EMILIA ROMAGNA

**Ferrari Sergio**

**Presidente SAER**

Mobile : +39 3492642678

e-mail : presidente@saer.org

Il quadro normativo relativo alle competenze del CNSAS nel soccorso in ambiente impervio e nelle attività di soccorso ed elisoccorso è stato, inoltre, espressamente salvaguardato anche nell'ambito della riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco intervenuta con la cosiddetta Legge Madia, in relazione alla riorganizzazione del CNVVF.

In particolare, il comma 10 dell'art. 24 prevede che siano comunque fatte salve le funzioni del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico.

Nella relazione allegata al provvedimento, quale parte integrante dello stesso, viene inoltre precisato che:

“In relazione alle modifiche apportate ai commi 1 e 2 dell'articolo 24 del decreto, precisa che sono comunque fatte salve le competenze del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico in tema di coordinamento dei soccorsi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 74/2001 e all'articolo 80, comma 39, della legge n. 289/2002. Analogamente restano ferme le competenze delle regioni in materia di soccorso sanitario”.

Alla luce di tale quadro normativo, appare dunque opportuno che, nell'organizzazione delle procedure di risposta alle richieste di soccorso, venga adeguatamente considerata la specificità dell'ambiente impervio, che presenta caratteristiche operative e di accessibilità tali da richiedere, quando ne ricorrano i presupposti, il coinvolgimento del CNSAS quale soggetto istituzionalmente deputato a intervenire in tale ambito.

Il SAER-CNSAS, da decenni, svolge un ruolo primario nell'attività di soccorso in ambiente impervio e nell'ambito del servizio di soccorso ed elisoccorso sanitario del 118 dell'Emilia-Romagna, garantendo da oltre vent'anni interventi a favore di persone che si trovino in territori caratterizzati da particolare difficoltà di accesso.

È quindi nostra convinzione che tale esperienza e le competenze istituzionalmente riconosciute al CNSAS possano e debbano continuare a costituire una risorsa del sistema regionale di soccorso, in un'ottica di piena collaborazione e integrazione con tutti gli altri soggetti istituzionalmente coinvolti.

Il tema del Disciplinare Tecnico Operativo del NUE 112

Nel “Disciplinare Tecnico Operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE”, viene operata una sostanziale distinzione tra gli eventi connotati da carattere sanitario – nei quali la persona che necessita di soccorso è interessata da un problema sanitario sussistente al momento della chiamata – demandati alla centrale di secondo livello 118, e gli eventi connotati da carattere tecnico – nei quali la persona non risulta interessata da un problema sanitario sussistente al momento della chiamata – demandati alla centrale di secondo livello 115.

Nel disciplinare, tuttavia, non sembra trovare adeguata evidenza la specificità degli interventi di soccorso aventi quale scenario l'ambiente impervio.

**Sede Legale:** Via dei Partigiani 10 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE) C.F. : 94033610364

**Tel. /fax:** +39 0522 612171 **web:** www.saer.org **e-mail :** segreteria@saer.org



# **SOCCORSO ALPINO EMILIA ROMAGNA**

Servizio Regionale

## **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

XXV Delegazione Alpina

XII Zona Speleologica



**Ferrari Sergio**

**Presidente SAER**

Mobile : +39 3492642678

e-mail : presidente@saer.org

Tale impostazione, se applicata in maniera rigida, potrebbe determinare il rischio che gli interventi in ambiente impervio vengano ricondotti esclusivamente alla categoria degli interventi "tecnici" e, conseguentemente, indirizzati esclusivamente verso il sistema di risposta dei Vigili del Fuoco, senza un contestuale coinvolgimento del CNSAS.

È evidente, tuttavia, che il Disciplinare, in quanto atto organizzativo e operativo, non può modificare né derogare al quadro normativo nazionale vigente, né incidere sulle competenze istituzionali che la legge riconosce al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Proprio per tale ragione, appare auspicabile che le procedure operative possano essere applicate in modo da assicurare, anche nella gestione delle chiamate attraverso il NUE 112, la piena salvaguardia delle competenze del CNSAS previste dalla normativa richiamata.

Una proposta di collaborazione

La presente nota non intende in alcun modo mettere in discussione le competenze e il ruolo degli altri soggetti che operano nel sistema dell'emergenza, ma, al contrario, vuole rappresentare un'occasione per favorire una sempre più efficace integrazione tra le diverse componenti del soccorso, nell'interesse primario delle persone che necessitano di assistenza. In tale prospettiva, si ritiene particolarmente importante che, qualora dalle informazioni disponibili emerga che l'evento di soccorso riguarda una persona che si trova in ambiente impervio, tale circostanza venga tempestivamente rappresentata al CNSAS, affinché possa essere valutato il relativo coinvolgimento secondo le competenze previste dalla normativa vigente.

Ciò consentirebbe, peraltro, di mettere immediatamente a disposizione del sistema di soccorso le specifiche professionalità, conoscenze territoriali, capacità tecniche e organizzative proprie del CNSAS, evitando possibili ritardi nell'attivazione della componente più adeguata rispetto allo scenario operativo.

È opportuno, infine, richiamare l'attenzione sul fatto che la corretta individuazione del soggetto istituzionalmente competente e la conseguente tempestiva comunicazione e attivazione non costituiscono un mero adempimento di carattere organizzativo, ma assumono particolare rilievo ai fini della sicurezza e della tempestività dell'intervento di soccorso.

Ne consegue che eventuali omissioni, ritardi o mancate comunicazioni, ove riferibili a soggetti tenuti a provvedervi e qualora ne derivino conseguenze pregiudizievoli per la persona da soccorrere, potranno essere oggetto delle necessarie valutazioni anche sotto il profilo delle eventuali responsabilità derivanti dall'omessa o tardiva attivazione del soggetto istituzionalmente competente.

Si tratta di un profilo che, proprio in ragione della delicatezza degli scenari di soccorso in ambiente impervio e della particolare rilevanza che assume in tali contesti la tempestività dell'intervento, appare opportuno evidenziare sin d'ora, nell'interesse di tutti gli operatori coinvolti e, soprattutto, delle persone soccorse.

**Sede Legale:** Via dei Partigiani 10 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE) C.F. : 94033610364

**Tel. /fax:** +39 0522 612171 **web:** [www.saer.org](http://www.saer.org) **e-mail :** [segreteria@saer.org](mailto:segreteria@saer.org)



# **SOCCORSO ALPINO EMILIA ROMAGNA**

Servizio Regionale

## **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

XXV Delegazione Alpina

XII Zona Speleologica



**Ferrari Sergio**

**Presidente SAER**

Mobile : +39 3492642678

e-mail : [presidente@saer.org](mailto:presidente@saer.org)

Con questo spirito, si invitano pertanto le strutture e gli operatori in indirizzo, ciascuno per quanto di propria competenza, a voler tenere in debita considerazione il quadro normativo sopra richiamato e, in particolare, a favorire la tempestiva comunicazione al Soccorso Alpino Emilia-Romagna (SAER-CNSAS) delle richieste di soccorso alla persona relative ad eventi verificatisi in ambiente impervio, anche quando la prima gestione della chiamata sia avvenuta attraverso le Centrali Operative 115.

L'obiettivo è quello di garantire una corretta e tempestiva attivazione di tutte le componenti del sistema, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali e secondo un modello di leale collaborazione e coordinamento, che possa rendere ancora più efficace il sistema regionale di soccorso.

Confidando nella consueta attenzione e nella collaborazione di tutti, si resta a disposizione per eventuali momenti di confronto finalizzati anche alla definizione di procedure operative condivise che consentano di dare concreta applicazione a quanto sopra rappresentato.

Cordiali saluti.

Il Presidente regionale

SAER-CNSAS